

## **Le politiche della formazione continua in Italia quale leva a sostegno del mercato del lavoro e dello sviluppo economico**

10 Anni di Formazione Continua con Fondir

*Alessandro Vecchiotti, Presidente*

### **Scenario**

Nel nostro Paese i dirigenti, privati e pubblici, sono passati dai circa 500.000 del 2008 a circa 395.000 del 2013. In questi anni abbiamo visto scendere la loro incidenza sul totale dei lavoratori dipendenti dal 2,9% al 2,3%.

Un fenomeno, questo, che depurato dai dirigenti pubblici (il cui numero, presumibilmente è rimasto più stabile nel tempo), sembra colpire maggiormente i dirigenti d'azienda, nonostante questi abbiano un ruolo rilevante nell'adozione di scelte operative e gestionali.

In tal senso, le dinamiche in atto e l'esigenza di contenimento dei costi stanno accelerando alcuni processi che hanno un diretto impatto sull'organizzazione aziendale e sulle prestazioni di lavoro.

Se, in un primo tempo, la risposta alla crisi è stata di pura difesa in attesa che tutto passasse e si potesse tornare ad operare come prima, sempre più si è fatta strada una nuova consapevolezza: l'intero modello sta cambiando. Non è più sufficiente replicare ciò che ha sempre funzionato, per garantire un futuro a sé e all'impresa in cui si opera.

Le imprese, di conseguenza, cercano soluzioni strategiche giocando su più leve.

### **Formazione continua**

#### ***volano per i processi***

#### ***di crescita***

Una di queste è sicuramente la formazione in cui le aziende, ma soprattutto i dirigenti, sembrano riporre le aspettative maggiori.

Competenze sempre più elevate e aggiornate giocano, infatti, un ruolo decisivo per la competitività delle aziende stesse e la qualità del lavoro, ma anche per lo sviluppo professionale e personale dei dirigenti che ritengono così di avere più opportunità sia nella propria azienda che per riposizionarsi, eventualmente, nel mercato del lavoro.

La formazione è, quindi, un volano importante per accompagnare processi di crescita, rilancio o ristrutturazione aziendale.

Tuttavia, al contrario di quello che avviene in altri Paesi europei, come ad esempio in Francia ed in Germania dove le aziende hanno investito molto in formazione, anche grazie a risorse pubbliche aggiuntive, nel nostro Paese le imprese continuano ad investire troppo poco in formazione.

## **Fondir**

Considerato che viviamo in un'epoca in cui i mercati sono in costante trasformazione è fondamentale poter assicurare alle imprese ed ai dirigenti adeguate capacità competitive. Per questi motivi, Fondi, Fondo Interprofessionale costituito da Confcommercio, Abi, Ania, Confetra, Manageritalia, Federdirigenti, Fidia, Sinfub è un valido partner per favorire iniziative formative ispirate a standard di qualità.

FONDIR, infatti, mette a disposizione risorse per formare la classe dirigenziale privata, senza oneri aggiuntivi per le imprese. Fin dalla sua nascita il Fondo si è posto l'obiettivo di offrire servizi che rispondessero alle esigenze espresse dalle imprese.

Fondir riceve circa 1/3 dei contributi complessivamente destinati dalle imprese ai Fondi dei dirigenti e, nei suoi 10 anni di attività, ha offerto l'opportunità di finanziare interventi formativi a tutto campo.

FONDIR, infatti, in linea con le dinamiche e le innovazioni del mondo della formazione, finanzia Piani Formativi individuali, aziendali, settoriali e territoriali. Permette, inoltre, attraverso i voucher, anche la partecipazione del singolo dirigente a corsi, seminari e convegni.

Dall'inizio della sua attività, il Fondo ha finanziato iniziative di formazione continua, per un importo che supera i 56.000.000 di euro, interessando oltre 2.500 aziende e più di 35.000 dirigenti.

Oggi, circa 6.000 aziende e oltre 28.000 dirigenti, appartenenti a tutti i settori economici, possono contare su un concreto sostegno al mercato del lavoro, potendo disporre di risorse pari a 10 milioni di euro l'anno. Dal 2004 ad oggi le risorse si sono incrementate del 455% e, cosa molto importante, sono state completamente impegnate di anno in anno.

Per quanto riguarda le dimensioni, la composizione degli aderenti è caratterizzata dalla presenza sia di grandi che di micro-imprese. Quelle con meno di 50 addetti, rappresentano, comunque, circa il 70% delle aziende iscritte, anche se è prevalente la concentrazione dei dirigenti nelle realtà medio-grandi che occupano oltre il 71% dei dirigenti complessivamente iscritti a FONDIR.

Nel tempo, il Fondo ha focalizzato la propria attenzione anche su come dare risposte rapide alle necessità formative espresse dalle aziende.

Adottando la modalità dello sportello, FONDIR riesce a finanziare, pertanto, i Piani dopo 15 giorni dalla loro presentazione, permettendo alle imprese di poter contare sulle risorse del Fondo per programmare, in tempi brevi, la formazione manageriale.

Sono stati, poi, messi a disposizione strumenti per promuovere percorsi formativi condivisi: sono stati siglati, dalle Parti Sociali interessate, accordi quadro nazionali nei quali è possibile far ricomprendere la programmazione aziendale e sono stati facilitati anche percorsi di formazione realizzati all'estero.

Altrettanto importante è stata l'introduzione del voucher formativo, una modalità che permette all'impresa di poter contare su di un contributo per partecipare a seminari, laboratori o corsi brevi semplicemente rendicontando il costo dell'iniziativa.

Del resto, formare la classe manageriale significa anche utilizzare strumenti flessibili di formazione che coniughino i tempi del lavoro, che per il management sono variabili, con i tempi della formazione. E, in tal senso, Fondir ha favorito, con l'introduzione della progettazione "secondo il ciclo delle competenze" la realizzazione di progetti formativi orientati alla qualità, recependo, così, le Raccomandazioni della Commissione europea.

***Il 2013. Alcuni dati  
dal Rapporto***

Nel 2013, sono stati finanziati ha 330 Piani a cui si aggiungono 350 voucher per un impegno di risorse pari a 9,4 milioni di euro, mentre le imprese coinvolte in percorsi di formazione finanziati attraverso gli Avvisi 2013, risultano essere circa 500. La maggior parte di queste appartengono al settore del commercio, servizi e turismo (55,1%). Importante anche la percentuale di aziende del settore creditizio-finanziario (21,5%). I dati rispecchiano, quindi, la natura del Fondo costituito dalle rappresentanze sociali dei vari settori del terziario.

I Piani che FONDIR finanzia attraverso gli Avvisi sono composti da uno o più progetti che possono essere individuali, aziendali, settoriali o territoriali. Complessivamente FONDIR ha finanziato 773 progetti che hanno coinvolto 3.401 dirigenti. Mediamente ogni progetto ha messo in formazione 4,5 dirigenti. Tale numero medio evidenzia come siano soprattutto le aziende di medie e grandi dimensioni ad investire in formazione, mentre il numero delle ore pro-capite di formazione, in media 29, è influenzato dall'esigenza di compatibilità con i carichi di lavoro e riguarda, quindi, formazione d'aula di breve durata o coaching.

Concludendo l'analisi sulle attività formative 2013, emerge che la formazione linguistica e lo sviluppo delle abilità personali hanno una maggiore incidenza rispetto alle altre.

## **LA PROGRAMMAZIONE 2014**

Quest'anno, FONDIR ha ulteriormente semplificato le modalità di presentazione dei Piani e dei Voucher. I Piani potranno essere presentati durante tutto l'anno senza attendere più l'uscita degli Avvisi ed annualmente sono individuate le tipologie di piani finanziabili e le risorse a disposizione.

Per il 2014, le imprese possono inviare le richieste a partire dal 1 giugno 2014 e fino al 31 dicembre 2014 mentre il Documento "Modalità per l'accesso al finanziamento dei piani e dei voucher" stabilisce le modalità per la presentazione dei Piani e la richiesta dei Voucher

Annualmente, poi, sono emanati i criteri per l'utilizzo delle risorse che riguardano i settori:

- Settori Commercio, Servizi, Turismo, Logistica, Spedizioni, Trasporto e Altri Settori Economici.
- Settori Creditizio Finanziario/Assicurativo

**Le risorse 2014** Nel 2014 sono messe a disposizione delle imprese aderenti 16 milioni di euro per la formazione dei dirigenti.

2 milioni di queste risorse sono destinate al finanziamento di voucher formativi.

## **CONCLUSIONI**

Dopo 10 anni di attività possiamo, senza dubbio, affermare che i servizi offerti dal Fondo sono cresciuti e si sono affinati.

Oggi Fondir offre ai propri iscritti esclusivi vantaggi fra cui:

- l'opportunità di ottenere finanziamenti durante tutto l'anno;
- semplicità di accesso ai contributi attraverso procedure semplici ed intuitive, tutte on-line;
- tempi di finanziamento rapidi, con procedura "a sportello" e graduatorie mensili
- assistenza diretta e personalizzata.

In definitiva ci siamo organizzati perché Il Fondo sia sempre a fianco delle imprese:

- per fornire le informazioni necessarie;
- per accompagnarle nella presentazione dei Piani e nella richiesta dei Voucher;
- per fornire assistenza sulle attività di gestione e rendicontazione

Come detto in premessa, gli scenari internazionali mutano e i mercati sono in costante trasformazione e le ripercussioni sulla nostra realtà socio-economica risultano sempre più evidenti.

Diviene indispensabile, quindi, diffondere una diversa cultura della formazione quale valore per assicurare, in maniera capillare e non estemporanea, ad imprese e dirigenti adeguate capacità competitive.

In questo contesto riteniamo che FONDIR possa rappresentare un valido strumento per il quale continueremo ad operare con impegno e determinazione.

A questo punto, un ringraziamento, da parte mia, alla Vice presidente Paola Vignoli, ai colleghi del CDA, agli organi deliberanti, al direttore Valter Lindo ed alla struttura operativa di FONDIR per i risultati che, finora, siamo riusciti ad ottenere. Un grazie di cuore a voi per l'attenzione e per averci onorato con la vostra presenza.